

IL SUPER-COMPUTER SARÀ IN FUNZIONE DA SETTEMBRE

Iit, al via la macchina che legge il Dna

Debutta il Centro sulle tecnologie per l'uomo. Primo compito: sequenziare il genoma di 5.000 malati

Francesco Margiocco / GENOVA

In un labirinto di porte scorrevoli in vetro, tra uffici e laboratori ancora semi-vuoti, sta nascendo la divisione di scienze computazionali dell'Istituto italiano di tecnologia. È il cuore del Center for human technologies, Cht, il nuovo centro di ricerca che l'Iit ha inaugurato ieri davanti a una platea di politici, dirigenti d'azienda e imprenditori, con il direttore scientifico Roberto Cingolani e il suo successore Giorgio Metta a fare gli onori di casa. Il centro occuperà 300 persone, in parte ancora da assumere; 100 di loro saranno scienziati computazionali impegnati nel sequenziare i genomi umani, ricostruire la sequenza dei nucleotidi del Dna, per consentire a dottori e ricercatori di prevedere come si comporta la malattia di ogni paziente e qual è la terapia migliore per combatterla.

Gli scienziati computazionali potranno contare su un motore che ha già un posto nel club dei primati; un super-computer che in autunno farà capolino sulla collina degli Erzelli, dove troverà casa nella server farm di Liguria Digitale, l'azienda informatica della Regione Liguria con quartier generale proprio di fronte al Cht. Il computer avrà 256 Graphics processing unit o Gpu, circuiti usati nelle console dei videogame ma molto efficaci anche per l'analisi dei dati. «Sarà il più grande supercomputer basato su Gpu per la ricerca pubblica in Italia, e sarà uno dei 500 più grandi al mondo», dice uno dei responsabili del progetto, Walter Rocchia, coordinatore del "concept lab" dell'Iit.

Il primo banco di prova del super-cervello e dei 100 scienziati computazionali sarà il sequenziamento di 5 mila genomi della Valle d'Aosta. È un progetto di ricerca del valore di 15 milioni, voluto dalla Regione autonoma Valle d'Aosta e che il Cht si è appena aggiudicato.

Riguarda 5.000 pazienti del servizio sanitario valdostano, dei reparti di neurologia, neuropsichiatria infantile e oncologia. In cinque anni il Cht dovrà sequenziarne i genomi, studiarli, trovare terapie personalizzate.

La medicina personalizzata o medicina di precisione insegue un futuro in cui al medico basti guardare il genoma della persona malata per scegliere un farmaco dallo scaffale e avere la certezza che funzionerà.

Sul computer da 256 Gpu sarà impiegato un software sviluppato dal Cht; con a Nvidia, l'azienda della Silicon Valley che ha inventato le Gpu, «creeremo un laboratorio congiunto dove formare le persone al nuovo tipo di lavoro», dice Rocchia.

Il Cht occupa cinque piani

IL GRUPPO SOFTWARE

Navi e città intelligenti nei laboratori di Lumen

La simulazione navale e le tecnologie per le "smart city" sono i due filoni di attività del nuovo centro di ricerca - 35 addetti e 2.000 metri quadrati di superficie - che Lumen ha aperto ieri a Sestri Ponente. Lumen è la holding da 16 milioni di fatturato che fa capo a Riccardo Rolando, fondatore e amministratore delegato di Upgrade, società software di Lecco. Nel settore navale, il gruppo vanta già clienti del calibro di Msc. Nelle "smart city", Rolando preannuncia un «progetto in divenire con un'importante realtà locale».



Ricercatori al lavoro nel Center for human technologies BALOSTRO

di una delle due torri che per ora compongono il villaggio tecnologico in costruzione da anni agli Erzelli.

I cinque piani hanno una superficie totale di 8.000 metri quadri e sono il risultato, anche, di un contributo di 15 milioni di euro da parte della Regione Liguria, deciso dall'ex giunta di centro-sinistra e confermato dall'attuale gestione di centro-destra. «Quando un politico smette di pensare solo alle prossime elezioni, e comincia a preoccuparsi delle prossime generazioni, diventa uno statista» commenta il governatore ligure, Giovanni Toti. —

BRUXELLES

GOLDEN POWER, ROMA FRENA

Bruxelles indaga sul 5G Nel mirino c'è Huawei

Secondo l'Ue la legge cinese che impone alle sue organizzazioni di sostenere e collaborare al lavoro di intelligence nazionale «non può essere ignorata». Tradotto: anche a Bruxelles sono molto preoccupati per i rischi legati alla sicurezza e in particolare per il ruolo di Huawei nello sviluppo delle reti 5G. Dunque si cerca di correre ai ripari. Intanto, in Italia, il governo ha deciso di bloccare il decreto che rafforza il golden power in ambiti strategici.

Entro fine anno l'Ue proporrà le misure per far fronte ai rischi, ma una eventuale messa al bando di determinate società non potrà essere presa a livello continentale. Spetterà ai singoli Stati, eventualmente, decidere di escludere alcune società «per motivi di sicurezza nazionale». Il commissario Julian King (Sicurezza) ieri ha spiegato che 24 governi Ue (tra cui l'Italia) hanno già presentato a Bruxelles le rispettive valutazioni nazionali del rischio sulla tecnologia 5G. I quattro mancanti lo faranno a breve ed entro il 1 ottobre ci sarà un'analisi a livello europeo. Perché sarà necessario muoversi nella stessa direzione.

Ovviamente l'annuncio americano di voler mettere al bando Huawei non può passare inosservato, ma King spiega che Ue e Usa «partono da posizioni diverse». E che l'iniziativa europea per la sicurezza «non dipende da pressioni esterne». Il commissario ha ammesso che alla fine «certi prodotti e certi produttori potranno essere considerati insicuri». Ma assicura che non si tratta di un'iniziativa mirata. King ha infatti confermato di aver discusso del caso con l'ambasciatore cinese.

Intanto si è arenato in Senato il decreto che rafforza il golden power. Il governo non intende portare avanti il provvedimento, che prevedeva un ampliamento del potere di veto dell'esecutivo nei confronti delle operazioni che coinvolgono società strategiche per la Difesa o la sicurezza nazionale. Tra i settori coinvolti, anche quello del 5G. È per questo che Huawei ha accolto con favore la frenata decisa dal governo: la società considerava questo provvedimento discriminatorio. Il piano di azione europeo del 5G ha fissato nel 2020 la data di scadenza per il lancio commerciale in tutti gli Stati membri, mentre nel 2025 dovrà essere completata la diffusione nelle città e lungo le principali vie di trasporto. La Commissione ha stimato che nel 2025 i profitti generati dal 5G a livello mondiale raggiungeranno 225 miliardi di euro. —

PIÙ SCONTATI DELL'ANSIA
DA PROVA COSTUME
CI SONO I NOSTRI SCONTI.



MALM
Cassettiera
con 6 cassetti
€99
~~€129,90~~
Sconto 23%

Approfitta subito dei nostri sconti
in negozio e su [IKEA.it](https://www.ikea.it)

E in più, solo in negozio, **extrasconto del 10%**
per i soci **IKEA FAMILY** e **IKEA BUSINESS**
su una selezione di prodotti già scontati.

